

Trieste 2 Aprile 1859.

Amico carissimo

Ero debitor di risposta alla pregiata lettera dell'8 N. Mayo, allorché mi fu recato dal signor Alf. Ferini l'altra del D. Nolevai da questa, ch'ella è in qualche pena per il ritardo dell'Hofmeister in merito delle tavole; io pure attendo la tua risposta, e ritengo N. necessaria in breve, trattandosi ch'egli deve dirmi, se gli conviene di cedermi un esemplare completo dell'Orbario normale, verso cambio di specie indigene delle nostre parti, che gli offrii ^{l'anno scorso} ad ogni modo, se più qualche giorno non avrà una sua risposta, gli scriverò sollecitandolo a Darmstadt, dovendo io retro quella prendere le mie misure per le piante N. primaverili, che sono le più interessanti. Ed in tale circostanza farò entrare nella mia lettera l'affare dei miei disegni, senza dimostrarne nessuna premura, nè dubbio, precautione troppo necessaria con Stati di quella specie, quale si è l'Amico...

Ebbi la risposta del Koch; il *Carum divaricatum* è precisamente la specie da me raccolta nei campi aratri proprio spalato alle Botteghe, e della quale ebbi pure da lei un paio di esemplari raccolti nelle vicinanze N. Sebenico. L'esemplare che ne inviai al

Koch, mi fu dal med. rimandato con tale aspi-
zione. Egli mi trasmise pure - una exa restitutio,
due esemplari della Biancetta tuberosa, già rinviati
gli dal Biancetto, e raccolti uno sul Monte Velabro.
L'altro forse non vi è errore nell'indicazione sul
Mt. Maggiore. Retro questi esemplari lo stesso Diag.
a potuto appena conoscere la pianta che porta il
suo nome, e convincersi, che è realm^t. diversa dall'
^{altra} ~~pianta~~ creduta tale, raccolta sul Monte Maggiore
ove è copiosa, ed ultimam^t. anche nel Monte Me-
gro, con l. M. la penna, e che non è altro è in
sostanza senonché il Bimum alpinum A. W. K. - e
dal Koch (per quanto questi mi riferisce) tenuto nell'
Erbario ~~col~~ il nome A. Bum montanum. Ecco adun-
que rivendicata la vera Biancetta tuberosa, a pre-
ferenza di tutte le Biancette nodose e gibbose.
come pianta effettivamente Salvatica. Mi pare dalla de-
scrizione che ne dà il Berberoni ~~col~~ la sua Myrtis
cygnaroides Guss. ch'egli pure abbia ^{ne} avuto degli
esemplari giunti dal Biancetto.

Berteri attende tutt'ora dal Reichenbach la
promessagli lista rettificata di tutte le piante
raccolte nel viaggio A. L. M. - Non sarebbe diffi-
cile per mio sentimento, che il Rf. orlofe oleris-
si quella per illustrarne la flora Salvatica, e
fare spiccare l'ajuto a quella prestato.

Tra le piante del Prologh trasmesse nell'
anno scorso dal Kayl, non altro trovo di nuovo.

heute dopo quelle da lei già vedute presso di me,
perchè l'Hieracium villanum (che Ella pure ebbe
da lui - ed è del resto pianta comune nei nostri
monti subalpini fino all'altezza di 5000 a 5400
metri) la Pedicularis agra, e quel Dianthus
che Ella pure vide a me, e del quale non
possi avere altri esemplari, e quindi state
invece queste molti esemplari varianti del
D. sylvestris. Attendo dal Karyl un pacchetto
di piante della Kamernizza; se vi sarà qual-
cosa di buono la renderò a ciò informata.

Circa il Tipolium a Kiriofolie nulla mi più
già risposto dal Karyl, dopo che gli ebbi
comunicato la osservazione a lei. ò potuto
del resto già constatare a Vienna la figura data
nell'Exposition scientifique de la Morée del
C. Pignault, e sono rimasto convinto essere
lo stesso. # Mi dica poi un poco che cosa
crede sia il T. maculatum Hart, da me tro-
vato in Salmafia, e dall'autore testè nomi-
nato dichiarato nuovo? io lo ignoro certant.

Mia buona la ringrazia della gentile su-
memoria, e la riverisce. Lo stesso fa aggiungendole
l'assicurazione della più sentita stima

il suo aff. Am.

Remmaring

il di dispiro e l'ho fatta da me acquisire e rinviare a me. del Karyl

Al Chiarissimo Signore
il Sig. Roberto ~~Barbieri~~ Visiani,
Membro di varie accademie, Professore
ord. di Botanica e Direttore del giardino
botanico presso l'Università di
Padova.

